

AMICI E RIVALI – Musiche di **GIOACHINO ROSSINI**
LAWRENCE BROWNLEE, MICHAEL SPYRES, tenori
I VIRTUOSI ITALIANI, CORRADO ROVARIS, direttore
E la partecipazione di: **Tara Erraught** (mezzo-soprano)
Xabier Anduaga (tenore)

ERATO

1 CD 0190295269470

Luogo di registrazione: Verona, Teatro Ristori, luglio/agosto 2019

Data di pubblicazione: novembre 2020

T.T. 79.02



L'uscita di un "prodotto" discografico dedicato a un recital o a brani di opere mi lascia sempre un margine di scetticismo – mentre plaudo con interesse alla pubblicazione di opere complete, siano esse su supporto CD o DVD. A maggior ragione se il protagonista come autore è il nostro compositore favorito!

Infatti è sempre arduo, quando si tratta di Rossini, non cadere nel tranello della riproposizione delle arie più celebri e "abusate" da generazioni di interpreti passati e non, con i quali è spesso anche problematico stabilire un confronto...

E quindi l'impaginazione di una incisione può, nel migliore dei casi, alternare solo brani famosi a rarità, mancando spesso una riflessione più profonda o un collegamento che non sia solo quello della presentazione di un certo esecutore.

Devo subito dire, che, in questo caso, siamo di fronte ad un'idea non solo stilisticamente e storicamente informata ma anche ad un'idea che può costituire un motivo di interesse più stimolante.

Infatti alla base di questo CD c'è la riproposizione di un mondo vocale legato per lo più ai mitici anni napoletani di Rossini, quando il grande cast di cantanti scritturati al teatro San Carlo vantava, oltre alla importantissima Isabella Colbran (che per i rossiniani non ha bisogno di presentazioni!) anche, fra gli altri, i due tenori Giovanni David ed Andrea Nozzari. Le loro caratteristiche vocali, molto diverse fra loro, permisero a Rossini di disegnare dei personaggi molto particolari. Caratteristiche che si riflettono poi sia sulla scrittura vocale che sulla definizione teatrale.

A Giovanni David, dalla voce molto estesa, chiara e agile erano riservati i personaggi più estroversi e sfaccettati, siano essi innamorati respinti come per esempio Rodrigo (*Otello*) o Oreste (*Ermione*) o l'aristocratica figura del Re nella *Donna del lago*. La scrittura prevista per questo cantante prevedeva indubbiamente anche una grande dose di virtuosismo e spettacolarità vocale!

Ad Andrea Nozzari invece, dotato di voce più scura, robusta, abile nel declamato e che spaziava sia negli alti che nei gravi erano riservati condottieri volitivi (*Otello* – Ruolo del titolo), aggressivi (*Agorante* – *Ricciardo e Zoraide*), autoritari (*Pirro* – *Ermione*), ma anche il personaggio più sfumato e nobile di Rinaldo (*Armida*) o quello ricco di contrasti, di Paolo Erisso (*Maometto II*). Anche se si tiene conto che le categorie vocali del primo ottocento non possono essere rigidamente inquadrare è lecito pensare a lui con la definizione di "Baritenore".

Ma il discorso musicale ed interpretativo di questa incisione si estende anche a Manuel Garcia (primo interprete del ruolo del perfido Norfolk in *Elisabetta regina d'Inghilterra* e poi primo Conte Almaviva nel *Barbiere di Siviglia*) e ad Adolphe Nourrit, il tenore delle opere del periodo francese di Rossini.

In his *opera seria* works for Naples in the late 1810s, Rossini added grandeur and nobility to the irresistible élan that was his trademark, and he had recourse to a rare conjunction of virtuoso tenors, casting them as friends and rivals to yield double, even triple, the vocal fireworks and ringing top notes. Here a pair of the leading *bel canto* stars of our time – two brilliant sides of the tenor coin – bring this astonishing, thrilling repertoire vividly to life.

AMICI e RIVALI

GIOACHINO ROSSINI 1792–1868

Il barbiere di Siviglia 1 DUETTO: "All'idea di quel metallo" (Figaro · Almaviva) 8.42

Ricciardo e Zoraide 2–3 DUETTO: "S'ella mi è ognor fedele" ... "Qual sarà mai la gioia" (Ricciardo · Ernesto) 7.03
4–5 DUETTO: "Donala a questo core" ... "Teco or sarà" (Agorante · Ricciardo) 9.25

La donna del lago 6 DUETTO: "Nume! Se a' miei sospiri" (Elena · Snowdon) 4.10
7 TERZETTO: "Qual pena in me già desta" (Elena · Snowdon · Rodrigo di Dhu) 1.45

Elisabetta, regina d'Inghilterra 8 DUETTO: "Deh! Scusa i trasporti" (Leicester · Norfolk) 4.20

Otello 9 DUETTO: "Non m'inganno: al mio rivale" (Otello · Iago) 7.02
10–11 TERZETTO: "Ah! vieni, nel tuo sangue vendicherò le offese" ...
"Che fiero punto e questo" (Rodrigo · Otello · Desdemona) 11.37

Le Siège de Corinthe 12 AIR: "Grand Dieu, faut-il qu'un peuple" (Néoclès) 4.49
13–14 SCÈNE ET TRIO: "Cher Cléomène" ... "Céleste providence" (Néoclès · Cléomène · Pamyra) 11.09

Armida 15 TERZETTO: "In quale aspetto imbello" (Rinaldo · Carlo · Ubaldo) 8.57

LAWRENCE BROWNLEE *tenor* (Almaviva / Ricciardo / Snowdon / Norfolk / Rodrigo / Néoclès / Ubaldo)

MICHAEL SPYRES *tenor* (Figaro / Agorante / Rodrigo di Dhu / Leicester / Otello / Cléomène / Rinaldo)

TARA ERRAUGHT *mezzo-soprano* (Elena / Desdemona / Pamyra) · XABIER ANDUAGA *tenor* (Ernesto / Iago / Carlo)

I VIRTUOSI ITALIANI / CORRADO ROVARIS

0190295269470 - Total timing: 79.02

A Warner Classics/Erato release,

© & © 2020 Parlophone Records Limited

Manufactured and printed in Germany

lawrencebrownlee.com · michaelspyres.com

ivirtuositaliani.eu · warnerclassics.com



L'onere di reincarnare il duo David/Nozzari e degli altri importanti tenori citati è affidato in questo CD a **Lawrence Brownlee** e **Michael Spyres**.

Entrambi fra i massimi interpreti rossiniani delle nuove generazioni di cantanti, hanno sulla carta tutti i requisiti per riuscire nell'ardua impresa! E non hanno certo bisogno di molte presentazioni per il pubblico!

Brownlee è dotato di una voce molto piacevole (a parte un certo vibrato), espressività, gusto ed eleganza. A lui sono destinate la cavatina di Ricciardo (molto bene eseguita e con delle belle variazioni alla cabaletta) e la grande aria di Néoclès scritta per Nourrit (anche qui Brownlee riesce a venire a capo della insidiosa scrittura con un grande piglio esecutivo).

Spyres, la cui voce molto estesa si è nel tempo ancora più irrobustita, è un vero fuoriclasse nel salire e scendere con suoni gravi davvero "baritonal" e acuti "scattanti". È protagonista di una magnifica esecuzione del duetto Agorante/Ricciardo con Brownlee (e si può sentire come due voci timbricamente "diverse" facciano risaltare al massimo il contrasto dei due caratteri voluto da Rossini!) del Duetto Otello/Jago (con il bravo Anduaga, solo ancora un po' acerbo, soprattutto nella dizione e nella compostezza), del terzetto dalla *Donna del lago* con Brownlee e una ottima Tara Erraught come Elena.

Prima di questo terzetto è presentato il numero precedente, duetto Elena/“Uberto” (Erraught/Brownlee). L’esecuzione di questi due ultimi brani è molto vibrante e incisiva da parte di tutti e tre, e la situazione scenica è molto ben delineata, esprimendo bene il contrasto tra il poetico duetto e l’alzarsi della temperatura emotiva all’arrivo di Rodrigo che porta al terzetto!

Ancora una prova convincente per Brownlee e Spyres è il duetto dall’*Elisabetta* e il terzetto dal secondo atto di *Otello* con Tara Erraught. Sempre da *Otello* è una infuocata esecuzione della “sfida” Rodrigo/Otello, in cui tutti e due sono al meglio delle loro possibilità e del loro virtuosismo!

Molto espressiva ed elegante è anche la “Scène et trio” “Célèste providence” da *Le siège de Corinthe*. È un bell’esempio esecutivo di un grande recitativo accompagnato in cui la parte declamata è molto curata e porta la giusta preparazione al trio successivo.

Ho lasciato volutamente indietro le due pagine che aprono e chiudono il CD per le mie personali considerazioni con la quale vorrei concludere la mia recensione.

L’ultimo brano è lo straordinario terzetto per tre tenori dall’*Armida*, brano di ampie proporzioni in cui Spyres è capace di alternare le emozioni contrastanti di Rinaldo e, al contempo, di offrire un’interpretazione molto vigorosa del pezzo. A dialogare ed a integrarsi con lui troviamo Brownlee (Ubaldo) e Anduaga (Carlo): le caratteristiche delle loro voci e dei loro timbri, contribuiscono a sottolineare il carattere e il colore del pezzo.

Il brano che apre il CD è il duetto Figaro (Spyres, nelle insolite vesti di baritono) / Almaviva (Brownlee) dal primo atto del *Barbiere*. Molta verve esecutiva e un tono vivace e brillante da parte di entrambi, soprattutto Spyres.

Nella storia dell’opera italiana, avveniva spesso che i cantanti passassero disinvoltamente da un personaggio all’altro, adattandosi delle parti che originariamente non erano state scritte per il loro registro vocale. Alcune volte succedeva con il consenso o l’intervento dell’autore, altre per desiderio del cantante o per sopperire alle necessità di una determinata compagnia ingaggiata da un teatro/impresario. Succedeva che alcune opere serie “napoletane” di Rossini, venissero rappresentate con l’utilizzo di un contralto al posto di uno dei due tenori previsti dall’autore, in contesti in cui non era disponibile la coppia di tenori alla “David/Nozzari” con le peculiarità di cui abbiamo parlato più sopra.

Molti tenori ottocenteschi per esempio si cimentavano come Don Giovanni mozartiano a cominciare dagli stessi Garcia e Nozzari!

Ma da parte mia avrei sacrificato questo duetto per un brano di più raro ascolto, oppure, davvero una primizia, visto che la parte fu modificata da Rossini in persona, sarebbe stato ascoltare la versione tenorile di Fernando nella *Gazza ladra* (in origine scritta per il basso Filippo Galli), adattata proprio per Andrea Nozzari, in alcune recite al San Carlo con Isabella Colbran come Ninetta...

La cornice musicale di qualità è assicurata dall’efficienza dei Virtuosi Italiani, un’orchestra di lungo corso e di grande duttilità e dall’esperienza e cognizione stilistica del Maestro Corrado Rovaris, che conosce molto bene le particolarità di questo repertorio, offrendo ai cantanti uno sfondo sempre equilibrato e pertinente al carattere dei brani.

In definitiva, una realizzazione sicuramente meditata e ragionata, soprattutto per gli standard attuali del disco (un vero lusso in tal senso per la cura, l’attenzione e la serietà degli intenti), con molte attrattive e che posso sicuramente consigliare ai rossiniani sia per la scelta dei brani che per l’alta qualità esecutiva.

Francesco Esposito
Dicembre 2020